

# GRAN BRETAGNA 2009

## DESCRIZIONE

Isolata dal resto del mondo - sia fisicamente che caratterialmente - mantiene tenacemente le proprie tradizioni; ci aspettavamo paesaggi e storia, e così è stato. La varietà e la vastità richiederebbero ben più tempo di quello che noi abbiamo potuto dedicarle, ma siamo comunque riusciti a toccarne tutti gli angoli principali e farci un'idea di massima del Paese.

Il viaggio è stato effettuato tra giugno e luglio 2009, durato tre settimane, con il nostro camper, in 2 persone, percorrendo un totale di oltre 8000 km.

## ITINERARIO

1° (giovedì 25/06) Partiamo verso le 17:30, traffico piuttosto intenso e nuvole in agguato; con un percorso in buona parte già sperimentato, passiamo **Innsbruck**, entriamo in Germania a **Kufstein** e ci fermiamo a dormire a **Bad-Aibling**, pochi km oltre Rosenheim.

2° (venerdì 26/06) Già di buon mattino sfiliamo **Monaco**, proseguiamo verso Nord fino a **Norimberga**, poi giriamo verso Nord-Ovest passando **Francoforte** e **Colonia**. Entriamo per poche decine di km in Olanda, passiamo in Belgio, aggiriamo **Bruxelles**, fermandoci infine per la notte a **Ostenda**, in un'area già utilizzata lo scorso anno.

3° (sabato 27/06) Perdiamo un po' di tempo alla ricerca di un Camper-Service e soltanto alle 10.00 siamo all'imbarco a **Dunkerque** ... giusto per vedere partire il traghetto; qui opera - per quanto interessa a noi - solo la Norfolkline, verso Dover, che ci chiede (Camper + 2 persone) 112€. Effettuate le pratiche doganali (e qui ti chiedono ancora i documenti di identità ...) e completate le operazioni di Check-in, ci mettiamo in coda; arrivato il traghetto, alle 11:30 ci imbarcano ed alle 12:00 puntuali si parte. Dopo due ore di tranquilla navigazione, a ridosso delle bianche scogliere di Dover sbarchiamo in Gran Bretagna; spostati indietro gli orologi di un'ora, usciamo dalla nave più veloci di quanto il satellitare riesca a fare il punto e sbagliamo già alla prima rotonda. NO, non sbagliamo la direzione di guida, quella viene quasi automatica vedendo le altre macchine che viaggiano a sinistra; sbagliamo invece strada e dobbiamo procedere per un paio di km fino alla prima tonda per ritornare sulla strada giusta. Il primo tratto è sull'autostrada che porta a Londra, è anche sabato e quindi è piuttosto trafficato; poi ci dirigiamo verso Sud-Ovest e ci fermiamo a **RYE**, graziosa cittadina. Rinunciamo a Bodiam e torniamo sulla costa a **Hasting**, poi con continue digressioni verso l'interno e ritorni al mare - sempre su strade piuttosto strette, tortuose e trafficate - arriviamo a **Seaford**, dove ci fermiamo per la notte.

4° (domenica 28/06) Arriviamo a **Brighton**, troviamo un parcheggio e visitiamo il **ROYAL PAVILLON**, il sontuoso palazzo che il principe di Galles costruì nella prima metà del 1800, in sfarzoso stile orientale ed orientaleggiante; dopo anni di feste e ricevimenti, quando egli divenne Re (col nome di Giorgio IV) il palazzo perse parte del suo fasto. Alla sua morte nel 1830, il figlio Guglielmo IV rimase nel palazzo, mentre la nipote - la Regina Vittoria - che gli succedette nel 1837 trovò Brighton troppo affollata e vendette il palazzo alla città, dopo averlo spogliato di buona parte dell'arredamento. Un lungo tratto di strada, in verità molto scorrevole, sfiorando **Portsmouth** e **Southampton** ci porta a **WINCHESTER**; la cattedrale, iniziata nel 1097 come monastero benedettino sulla base di un vecchio edificio del 648, è imponente - anche se, con una consuetudine che troviamo solo qui in Gran Bretagna - viene utilizzata per una festa privata e quindi interdetta al pubblico. Per mancanza di tempo rinunciamo a visitare Salisbury e ci spostiamo direttamente a **STONEHENGE**: iniziato nel 3000 a.C., è oggi il monumento preistorico forse più famoso d'Europa. Si fanno tante ipotesi, ma non si ha alcuna certezza sull'origine e sugli scopi di questo cerchio di pietre; in qualche modo risulta legato al sole, ai suoi cicli ed alle stagioni. Certamente i suoi costruttori, nelle varie epoche, erano profondi conoscitori di astronomia e di aritmetica; ed anche nelle tecniche di trasporto, dato che alcune pietre, pesanti diverse tonnellate, provengono da una montagna distante oltre 300 km. Ci fermiamo per la notte nel vicino paese di **Amesbury**.

5° (lunedì 29/06) All'orario di apertura siamo già a **Stourton**, davanti alla **STOURHEAD HOUSE AND GARDEN**: quello che è oggi considerato uno dei più bei giardini "impiantati" di tutta l'Inghilterra, fu iniziato nel 1740. Il suo ideatore creò un lago arginando la valle ed unendo degli stagni già usati per la pesca; intorno al lago un vasto giardino di piante rare ed alcuni tempietti neoclassici. Proseguiamo passando **Exter** (capitale del Devon) ed aggiriamo **Plymouth** rinunciando ad entrare nella città per vederne il porto. Vicino a **Saint Austell** si trovano le serre dell'**EDEN PROJECT**, un giardino con alcune serre futuriste che ricostruiscono alcuni ambienti della terra; abbiamo però sottovalutato tortuosità e traffico delle strade locali e quindi siamo molto in ritardo. La visita richiederebbe 3-4 ore, ma tra meno di 2 ore il centro chiude i battenti; considerando anche il costo non trascurabile del biglietto, rinunciamo completamente, piuttosto che correre per una mezza visita affrettata. Passiamo **Truro**, capitale amministrativa della Cornovaglia e ci portiamo sulla costa settentrionale, fermandoci sulla sommità della scogliera poco a Sud di **Portreath**.

6° (martedì 30/06) Abbandoniamo il piazzale sterrato che ci ha ospitato per la notte, ritorniamo sulla superstrada e puntiamo verso Est; lasciata la A30, deviamo sulla A39 che segue la costa Nord, strada non così larga come la precedente, ma ugualmente trafficata. Deviamo per **TINTAGEL**, con il suo favoloso castello, eretto nel 1240 su quello che - secondo le leggende - fu il luogo natale di Re Artù; il parcheggio delle auto è piuttosto lontano, la visita abbastanza lunga (e faticosa, tra continue salite e discese) e quindi un paio di ore volano. Ripartiti dopo un veloce

spuntino, proseguiamo fino a **CLOVELLY**: una breve deviazione dalla strada principale, e poi si lasciano le vetture in un apposito parcheggio. Il paesino infatti è ufficialmente "traffic free", senza l'ombra di alcun veicolo - bella forza: gli stretti viottoli di acciottolato con una pendenza impossibile non consentono "tecnicamente" la circolazione di alcun veicolo; in paese girano solo delle rudimentali slitte e degli asini. Ritorniamo sulla principale fino a **Barnstaple**, poi prendiamo la A39 verso la costa; più che di una strada, si tratta di uno stretto viottolo di campagna, una sorta di montagne russe per veicoli, dove pare che gli automobilisti del posto si divertano come i pazzi. La larghezza consente raramente l'incrocio agevole di due veicoli di larghezza "normale", figuriamoci per un camper, ma ciò non scoraggia i conducenti locali dal premere pesantemente il pedale dell'acceleratore; si aggiunga che questi sentieri sono spesso delimitati da siepi alte oltre 2 metri, siepi che nascondono robusti muri. Bene o male, tra ripide salite (con punte del 25% !!!) sulla sommità della falesia ed altrettanto ripide discese, dopo un tempo interminabile arriviamo a **Minehead**, dove, alquanto stanchi, ci fermiamo per la notte.

7° (mercoledì 01/07) Ha piovuto questa notte, ma adesso c'è nuovamente il sole ed il tratto di oggi della A39 è un po' meno brutto; a **Bridgwater** prendiamo l'autostrada M5, aggiriamo **Bristol**, sul ponte a pagamento scavalchiamo l'estuario del Severn ed entriamo nel Galles. Deviamo verso Nord fino all'**ABBZIA DI TINTERN**: fondata nel 1131 da monaci Cistercensi, nel 14° secolo divenne il centro più importante di tutto il Galles; fu poi soppressa nel 1536 quando la rottura con la chiesa di Roma da parte di Enrico VIII portò alla soppressione di tutti i monasteri. Ritornati sull'autostrada M48, arriviamo velocemente a **CARDIFF**; qui abbiamo solo il tempo per visitare il castello: nato come forte Romano già nel 1° secolo dopo Cristo, divenne fortezza normanna e fu poi restaurato nel 18° secolo. Ancora autostrada, poi strade abbastanza scorrevoli ed in serata arriviamo a **ST.DAVID'S**, la più piccola cittadina della Gran Bretagna, sull'estrema punta occidentale del Galles.

8° (giovedì 02/07) Fondato da San Davide (patrono del Galles) intorno al 550, il monastero divenne un importante centro di diffusione del Cristianesimo. La cattedrale - risalente al 12° secolo - è molto ben conservata, tuttora meta di pellegrinaggi; notevole il soffitto in legno di quercia della navata centrale e gli stalli del coro del 16° secolo, tra cui quello con lo stemma reale, riservato al sovrano. Dopo una notte di pioggia, sembrava che il tempo si fosse rimesso al meglio, ma non riusciamo a terminare la visita che riprende a piovere. Risaliamo la costa fino ad **ABERAERON** - dove nel frattempo ha smesso di piovere - con i suoi edifici georgiani intorno al porto; famosa per i suoi cantieri navali, chiusi verso la fine del 1900 (ed una targa ricorda le principali imbarcazioni varate nel 18° secolo), oggi è un frequentato approdo per imbarcazioni turistiche. Rinunciamo a penetrare nel Galles Selvaggio (ci bastano già le strade "principali", senza pensare anche di addentrarci su percorsi "minori", disegnati seguendo un serpente col singhiozzo - ma li troviamo solo noi, o guidano proprio tutti come i pazzi, su queste stradine?), e proseguiamo

sulla costa. Nel tardo pomeriggio arriviamo finalmente a **PORTMEIRION**, un curioso villaggio (privato ?), costruito da un fantasioso architetto gallese pochi decenni fa; gli edifici (circa 50) si ispirano a diversi stili architettonici, ma nel complesso si nota una notevole armonia. Ci fermiamo per la notte a **Tremadoc**.

9° (venerdì 03/07) Dopo una notte di intensa pioggia, lasciamo il piazzale che non accenna a smettere; a **CAERNARFON** vediamo il poderoso castello, i cui lavori terminarono nel 1323, anche se parzialmente incompleti; la città è nota per l'incoronazione del "Principe di Galles", titolo che dal 1301 viene assegnato all'erede della monarchia. A **CONWY** finalmente il tempo ci dà un po' di tregua e possiamo girare senza bagnarci; questa cittadina medievale ha una cinta muraria tuttora perfettamente conservata ed è dominata dall'austero castello di Edoardo I. Con l'autostrada usciamo dal Galles ed arriviamo velocemente a **CHESTER**; già insediamento romano dal 79 d.C., è caratterizzata dalle case a graticcio che fiancheggiano le vie principali, con la caratteristica serie di negozi su due livelli. Intasate le autostrade che ci portano oltre **Liverpool** e **Manchester**, grazie anche al traffico del venerdì sera; proseguiamo verso Nord e ci fermiamo per la notte a **Kendal**, rinunciando (causa orario) alla visita della residenza elisabettiana di Levens Hall.

10° (sabato 04/07) Partiamo presto, passiamo la cittadina turistica di **AMBLESIDE** sul lago Windermere mentre riprende a piovere; a **KESWICK** - grosso centro turistico - deviamo per **Penrith** dove riprendiamo l'autostrada M6. Passiamo **Carlisle**, entriamo in Scozia ed a **Gretna** deviamo per **Dumfries** sulla A75, proseguendo fino oltre **Castle Douglas**; la gigantesca torre di **THREAVE CASTLE** è in aperta campagna, raggiungibile dal parcheggio annesso ad una fattoria, ma - forse a causa della pioggia che ci ha colto sulla via del ritorno - non ne siamo rimasti molto entusiasti: oggi è poco più che un rudere, neppure tanto grande, raggiungibile solo in barca (è su un'isoletta). Ritornati indietro di pochi km, deviamo poi verso **Ayr** sulla A713; alcuni km verso Sud ci portano oltre **Maybole**, al **CULZEAN CASTLE**. Affacciato sull'oceano, fu costruito in varie fasi a partire dal maschio del 16° secolo; dopo la 2.a guerra mondiale, un appartamento all'ultimo piano del castello fu donato al Generale Eisenhower. Il castello fu poi restaurato nel 1970 ed oggi si trova all'interno di un immenso parco rurale, il primo di questo tipo in Scozia. Ritorniamo verso Nord, passiamo **Ayr** e ci fermiamo per la notte a **Prestwick**

11° (domenica 05/07) Ci incamminiamo presto e poco dopo le 9 siamo già a **GLASGOW**; parcheggiamo in pieno centro, due passi tra le vie abbastanza desolate a quest'ora domenicale, e poi ci portiamo a piedi alla **cattedrale**. Scopriamo così che questa mattina è impegnata per una festa privata e non visitabile; praticamente di fronte si trova la **Provand's Lordship**, la più antica casa esistente in città: costruita per dei religiosi nel 1471, permette oggi di avere un'idea sulla vita in una ricca dimora del 15° secolo. Ritornati in centro, cerchiamo (non senza difficoltà) la **Willow Tea Room**: sala da tè rimasta intatta come fu creata nel 1904; dopo uno spuntino ci



spostiamo nuovamente alla **Cattedrale**, finalmente riconsegnata alla collettività ed alle libere visite. Costruita sul sito di una cappella del 6° secolo, è una delle poche sfuggite alla distruzione, passando al culto protestante; costituisce così un raro esempio di chiesa del 13° secolo. All'altro estremo della città, la **Tenement House** è la fedele documentazione di un appartamento in un condominio dei primi del 1900, modesto ma già con il bagno proprio - caratteristica considerata un lusso per l'epoca. Abitata fino al 1965, si presenta ancora oggi come se Miss Agnes fosse uscita per una breve passeggiata. Verso Sud, al di là del fiume, in un immenso parco di 146 ettari si trova l'edificio della **Burrel Collection**, una raccolta donata nel 1944 da un ricco agente marittimo. Questa collezione comprende pezzi di vario genere, dai reperti archeologici egizi, etruschi, greci, a sculture in marmo e bronzo, tappeti (prevalentemente islamici), arazzi, porcellane, portali di porte e finestre, dipinti (tra cui un Rubens), arte cinese di varie dinastie, e altro; nel complesso però non si nota alcuna armonia, o una logica evidente, né nella raccolta dei pezzi, né nella loro collocazione all'interno del museo, che risulta anche privo di un percorso consigliato, che tenti di dare un filo conduttore alla visita. Un po' di spese di alimentari nel vicino immenso supermercato - SI, sono aperti TUTTI anche di domenica, almeno dalle 6-7 di mattina alle 20-22 di sera, ma più spesso 24h/24. Lasciamo la città verso Nord-Ovest, arrivando sul lago Lomond - il più grande lago della Gran Bretagna e più grande lago d'acqua dolce d'Europa - e ci fermiamo per la notte a **Tarbet**.

12° (lunedì 06/07) Solita strada fino a **INVERARAY**, dove diamo un'occhiata solamente dall'esterno al castello pseudo-gotico - costruito nel 1745 - dal potente clan Campbell; pochi km a sud si trova il villaggio-museo di **AUCHINDRAIN**, una ventina di originali abitazioni di contadini, utilizzate fino al 1962, che costituiscono una fotografia delle dure e misere condizioni di vita di quel periodo. Ritornati ad Inveraray, deviamo sulla A819 ed arriviamo sul **LAGO AWE** vicino a **Cladich**; A85 verso Est e poi A82 verso Nord, scavalchiamo le montagne in un ambiente estremamente brullo e tetro - piove ormai dalla tarda mattinata - e scendiamo sul mare a **Glencoe**. Proseguiamo verso Nord-Est seguendo lunghi laghi uniti dal "Canale di Caledonia"; passiamo **Fort William** ed a **Fort Augustus** arriviamo sul **LOCH NESS**. Di **NESSIE** - il famoso "mostro di Loch Ness - nessuna traccia, ma il paesaggio è comunque spettacolare, con le rovine del castello di Urquhart, distrutto nel 1692 perché non finisse in mani nemiche. Il centro informativo sul "mostro" chiude alle 17:00 (!!!) e quindi proseguiamo fino a **INVERNESS**, dove ci fermiamo per la notte, dopo una giornata di continui piovaski e rari momenti di pausa.

13° (martedì 07/07) Un veloce giro nella parte vecchia della cittadina, poi prendiamo la A835 che scavalca il fiordo e poi punta verso Nord-Ovest; passati gli ultimi paesini, il paesaggio diventa estremamente brullo, con ben pochi segni di vita umana fino a **Ullapool**. Questo grazioso villaggio si affaccia sulla costa Ovest della Scozia, ed è una frequentata meta turistica. Ripartiamo dopo un veloce spuntino

puntando verso **Ledmore**; ci arriviamo scavalcando brulli altipiani e scopriamo che non si tratta di un paesino, ma solo di un incrocio di strade. Qui termina la A835 e proseguiamo sulla A894, circuito turistico ben segnalato, e ritorniamo sul mare a **Scourie**; poi si taglia la penisola procedendo verso Nord-Est su strada a corsia singola, sempre tra lande desolate, battute dal vento, e si scende sul mare a **Durness**. Da questo grazioso villaggio - affacciato sulla costa Nord - procediamo verso Est, passiamo **Tongue** e **Melvich** dove ritroviamo una "normale" strada a due corsie (strette) e ci fermiamo per la notte a **Thurso**; il giro è stato affascinante, anche se piuttosto faticoso per il tipo di strada incontrato ed in buona parte contrastato dalla pioggia che ci ha perseguitato a più riprese per tutto il giorno.

14° (mercoledì 08/07) Lasciamo il parcheggio e completiamo il giro della costa Nord arrivando a **John O' Groats** proprio di fronte alle Orcadi e spingendoci fino al vicino faro sulla punta di **DUNCANSBY HEAD**; la zona è gelida, sferzata dal forte vento freddo che soffia da Nord. Due foto di rito, ben coperti, e poi via verso Sud; passato **Wick** la strada migliora e si procede abbastanza velocemente. Una breve sosta per il pranzo a **DORNOCH**, popolare località di vacanza, e poi aggiriamo Inverness arrivando a **CAWDOR CASTLE**. Questo castello è una delle più romantiche e imponenti residenze Scozzesi; qui Shakespeare ambientò il suo *Macbeth*, ma non si ha evidenza storica della effettiva presenza dei protagonisti. Ripresa la strada principale, ci portiamo sulla costa, fermandoci a **Lossiemouth**.

15° (giovedì 09/07) La strada è lunga, parecchio trafficata e non particolarmente scorrevole, così arriviamo ad **ABERDEEN** solo in tarda mattinata; faticiamo non poco a trovare la **Provost Skene's House**; risalente al 1545 è una delle case più antiche della città. Piuttosto sacrificata tra brutti edifici moderni, è stata riscoperta solo verso il 1950, quando veniva utilizzata come magazzino comunale; oggi offre un interessante spaccato su due secoli di vita. Ci spostiamo al **Duthie Park**, un immenso polmone verde vicino al fiume a Sud della città, con gli annessi giardini coperti del **Winter Gardens**. Fino a **Fortar** la strada è abbastanza scorrevole e si arriva abbastanza agevolmente al **GLAMIS CASTLE**; iniziato nel 11° secolo come semplice palazzina di caccia, fu via via modificato fino ad assumere l'odierno aspetto, simile ad un castello della Loira. Legato alla famiglia reale (la Regina Madre visse qui la sua infanzia e qui nacque Margaret, sorella dell'attuale Regina Elisabetta), in una delle sale Shakespeare ambientò l'omicidio del re nel suo *Macbeth*). Ripresa la strada principale, passiamo **Dundee** e ci fermiamo sull'altro lato della baia, a **Tayport**.

16° (venerdì 10/07) Ritornati sulla strada principale, ripassiamo Dundee, sfiliamo **Perth** e proseguiamo fino a **STIRLING**; il castello che sovrasta la città, celebrato come elegante esempio di architettura rinascimentale scozzese, si rivela abbastanza deludente. Piuttosto caro il biglietto di ingresso (£8,50 a testa), a cui si aggiunge il parcheggio (£4 praticamente obbligatorio) e l'eventuale audio guida (altre £2,00 a testa); gli appartamenti reali (il *Palace*) - tra le cose più importanti da vedere - sono chiusi per restauro (senza avviso e senza alcuna riduzione sul prezzo del biglietto !)

e ciò che si può vedere è un "normale" castello. Riprendiamo l'autostrada e ci spostiamo ad **EDIMBURGO**, fermandoci nel primo parcheggio P+R che incontriamo: è gratis e paghiamo solo il prezzo del bus (£3,00 a testa per il biglietto di libera circolazione giornaliera). Arrivati in centro, dopo un veloce spuntino visitiamo la **National Gallery**, che contiene innumerevoli pregevoli opere, tra cui un esemplare delle tre grazie del Canova, dipinti di Rubens, Tintoretto, Tiziano, Gauguin, Pissarro, Monet, e tanti altri. Saliamo al **castello** che troviamo invaso da turisti di mezzo mondo, poi scendiamo lungo il **Royal Mile**, caratteristica via della città vecchia. Ritornati al parcheggio e ripresa l'autostrada, ci spostiamo fino a **MELROSE**, dove ci fermiamo per la notte.

17° (sabato 11/07) L'abbazia è tra le più belle della regione; costruita da David I nel 1136 per i monaci cistercensi, fu poi ripetutamente saccheggiata dagli eserciti inglesi nel 14° secolo, fino alla completa soppressione dei monasteri nel 1545. Saltiamo la puntata al vallo di Adriano, di cui rimane oggi ben poca traccia, lasciamo la Scozia e scendiamo fino a **BEAMISCH**. L'immenso **Open Air Museum** si estende su 20 ettari e ricostruisce quattro diversi ambienti della vita del 19° ed inizio 20° secolo; per primo si incontra un villaggio di minatori, con le relative strutture per l'estrazione e lavorazione del carbone, abitazioni, scuola, chiesa, ecc. A breve distanza, una intera fattoria; all'altro capo del sito una completa città dei primi del 1900, completa di banca, negozi, stazione ferroviaria e abitazioni. A finire, una tenuta di ricchi possidenti ed un'officina ferroviaria. Tutte le strutture sono visitabili, animate da figuranti in costume d'epoca; tra le varie zone ci si sposta con un tram (gratuito) e l'intera visita richiede almeno  $3 \frac{1}{2} \div 4$  ore - fino a 5 ore se si intende effettuare anche la visita nella miniera. Unico appunto, sono gli orari: l'apertura è alle 10 e la chiusura alle 17, con ultimo ingresso alle 15, orari quantomeno ridicoli in estate, quando è giorno fino quasi alle 21. Da qui ci spostiamo fino nei dintorni di Durham, dove ci fermiamo per la notte.

18° (domenica 12/07) La cattedrale di **DURHAM** è chiusa al pubblico per un evento privato fino alle 13 ed anche il vicino castello risulta interdetto alle visite, quindi ripartiamo subito per l'abbazia di **MOUNT GRACE PRIORY**; fondata alla fine del 14° secolo, è oggi la certosa meglio conservata d'Inghilterra. Qui i monaci facevano voto del silenzio e vivevano in celle individuali - in realtà si tratta di unità abitative su due livelli, neppure troppo piccole e munite di giardino - e si incontravano solo per le funzioni; chi tentava di fuggire veniva condotto in prigione. Una quarantina di km ci separano dall'abbazia di **FOUNTAINS ABBEY**, fondata dai benedettini nel 1132 e passata successivamente ai cistercensi; nella metà del 12° secolo divenne la più ricca abbazia della Britannia, con immensi possedimenti. Anni di siccità, la peste nera ed i successivi problemi finanziari ridimensionarono poi il suo potere, fino alla crisi totale conseguente alla soppressione dei monasteri da parte di Enrico VIII; nel 1700 fu poi restaurata, aggiungendone i vasti giardini ed i relativi tempietti. Purtroppo oggi il sito è utilizzato anche come area picnic e parco giochi per i bambini

e famiglie, che saltano ed urlano tra le rovine come fossero alle giostre - e così facendo una gran parte del fascino va irrimediabilmente perduta. Finiamo la giornata a **Thirsk**, graziosa cittadina, dove ci fermiamo per la notte.

19° (lunedì 13/07) Scendiamo verso Sud, arrivando a **YORK** nella prima mattinata e parcheggiamo nella zona "autobus" al caro prezzo di £ 8 per 3 ore; ma prenderemo comunque la multa per "parcheggio in area destinata ad altri veicoli" (sono proprio quadrati ...). Visitiamo la cattedrale (il "**Minster**"), la più grande chiesa medievale d'Inghilterra, che sorge sul luogo di una cappella del 627, a cui seguirono varie riedificazioni; innumerevoli i punti di interesse, ad iniziare dalle dimensioni (158m di lunghezza e 76m di larghezza), il coro in legno, le vetrate istoriate, e via dicendo. Giriamo il centro storico, che mantiene tuttora la sua struttura medievale, spingendoci fino alla **Clifford's Tower** ed al vicino **castello**. Ripreso il mezzo, ci portiamo a **BEVERLEY**, con la sua magnifica cattedrale, sorta nel 937 e più volte ampliata, e la chiesa di St. Mary. Ci fermiamo per la notte a **Saxilby**, un piccolo paesino vicino alla città.

20° (martedì 14/07) Siamo a **LINCOLN** già di prima mattina e riusciamo a visitare la cattedrale subito prima che venga chiusa al pubblico per il solito uso privato (stavolta si tratta delle cerimonie di consegna dei diplomi di laurea - comunque NULLA a che fare con la religione o altre attività spirituali); a poca distanza, la collina col possente castello normanno. Scendiamo a Sud e ci fermiamo alle porte di Stamford, per la **BURGHLEY HOUSE**, costruita dall'omonimo Lord (consigliere e confidente di Elisabetta I per 40 anni) nella seconda metà del 1500; notevoli tutte le sale, perfettamente conservate e/o restaurate, con diversi dipinti anche di autori italiani - unico neo, i dipinti sono contraddistinti solo da un numero, per conoscerne epoca ed autore è necessario ACQUISTARE un'apposita guida (!!). Verso le 13 arriviamo a **CAMBRIDGE**, faticiamo non poco a trovare un'area adatta alla sosta, ed appena parcheggiati ci buttiamo in città con bus. Facciamo in tempo a vedere la zona dei **College** e visitare la cappella del King's College, maestosa e veramente stupenda; poi giriamo un po' il centro, ma intorno alle 17 inesorabilmente chiude tutto e quindi ritorniamo al nostro parcheggio. Ci fermiamo per la notte a **Grafham**, un paesino vicino a Huntingon.

21° (mercoledì 15/07) All'apertura siamo già all'ingresso del **WARWICK CASTLE**; scopriamo però che l'elegante fortezza - già normanna e poi ricostruita ed ampliata più volte - è stata ora trasformata in "parco dei divertimenti", con rappresentazioni e figuranti in ogni angolo; si va dalla battaglia, al torneo medioevale, alle sale interne del castello e avanti così. Il limitato tempo a disposizione ed il biglietto piuttosto caro (quasi 20 £) ci consigliano di soprassedere, e così proseguiamo fino a **STRATFORD-UPON-AVON**; questa graziosa cittadina sul fiume Avon è legata a William Shakespeare. È visitabile la casa dove nacque, anzi sembra quasi un luogo di pellegrinaggio, affollato in modo sproporzionato da turisti di mille nazionalità, ammassati in gruppi che la debole organizzazione non riesce a controllare; il



risultato è che NON si riesce a vedere e capire nulla. Visitabili sono anche la casa dove morì, mentre la sua tomba si trova nel coro di una chiesa; interessante anche la casa del genero, un medico benestante. Scendiamo a Sud, ma arriviamo a Woodstock che il **BLENHEIM PALACE** ha appena chiuso; di questo palazzo barocco del 1700 (dove - tra l'altro - nel 1874 nacque Winston Churchill) non riusciamo a vedere neppure gli splendidi giardini. Saltata Oxford per questioni di tempo, ci fermiamo a **Princes Risborough**, comodi per la visita a Londra di domani.

22° (giovedì 16/07) Tutta **LONDRA** in una sola giornata - questa è la nostra scelta, come compromesso per vedere almeno le cose più importanti della capitale; arriviamo in stazione col treno e passiamo rapidamente alla metropolitana. La prima destinazione è la **Torre di Londra**, iniziata nel 1066 da Guglielmo I e poi ampliata più volte in epoche successive; da lì si gode una bella vista sul **Tower Bridge**, una delle immagini più conosciute di Londra. Ci spostiamo poi al Parlamento, con la famosa torre del **Big Ben**, che annuncia l'ora esatta dal 1859; poco lontana la **Westminster Abbey**, iniziata nel 1245 sul sito di una chiesa del 10° secolo. A metà tra chiesa e museo, è il luogo delle incoronazioni reali, delle loro nozze e dei loro funerali; oltre alle tombe dei reali - tra cui Maria Stuarda, Elisabetta I, Enrico VIII, e altri - ci sono le tombe (o almeno delle targhe) di famosi poeti, scrittori e attori, tra cui Lewis Carroll, Charles Dickens, il musicista Handel, Halley (lo scopritore della cometa) l'inventore del pianoforte Bartolomeo Cristofori, Isaac Newton, Charles Darwin, David Livingstone e molti altri. **Buckingham Palace** attira sempre folle sterminate di turisti, assiepati addosso ai cancelli nella (vana) speranza di fotografare qualche personaggio importante; da qui ci spostiamo al **British Museum**, il più antico museo pubblico del mondo, che comprende collezioni di tutti i generi (greca, egizia, romana, orientale, asiatica, africana, ecc.), ma che per la sua vastità richiederebbe delle intere giornate. Una veloce puntata a **Portobello Road** - oggi senza i suoi mercatini - conclude la giornata; stanchi morti ritorniamo alla base e ci fermiamo a dormire a **Bourne End**, vicino a High Wycombe.

23° (venerdì 17/07) Verso le 9:30 arriviamo a **WINDSOR**, ma faticiamo non poco a trovare l'accesso al castello; all'apertura (9:45) entriamo e siamo subito colpiti dalle dimensioni del sito. Iniziata in legno nel 1060 da Guglielmo il Conquistatore come baluardo di protezione dell'accesso a Londra da Est, è oggi la residenza reale abitata da più tempo ed è tuttora utilizzato dalla famiglia Reale che spesso trascorre qui i fine-settimana. Particolarmente notevoli la **Waterloo Chamber** - enorme sala dei banchetti - e la **St. George's Chapel**, dove sono sepolti 10 monarchi, tra cui Enrico VIII. Scorriamo la lunga tangenziale Sud di Londra e ci portiamo a **CANTERBURY**; la cattedrale è però chiusa parzialmente al pubblico per le ... solite manifestazioni private e quindi siamo costretti a rinunciare alla visita. Arriviamo a **Dover** senza particolare traffico, anche se con oggi iniziano le vacanze scolastiche; una rapida occhiata a prezzi ed orari ed acquistiamo i biglietti della **Seafrance** (104£ con partenza tra 40 minuti, contro 147£ per partire dopo quasi 3

ore con la Norfolk). Partenza puntualissima alle ore 18, mare piuttosto mosso, ma alle 20:30 locale (1 ora avanti rispetto alla Gran Bretagna) siamo già sull'autostrada verso Bruxelles; poco dopo le 23 ci fermiamo a **Ostenda**, al "solito" piazzale già utilizzato all'andata.

24° (sabato 18/07) Ci muoviamo presto, sfiliamo **Bruxelles, Liegi, Coblenza, Mannheim, Karlsruhe, Stoccarda** e ci fermiamo in un paesino uscendo dall'autostrada poco prima di **Ulm**.

25° Ripresa l'autostrada, passiamo **Augsburg** e **Monaco**, entriamo in Austria, scavalchiamo il Brennero (con la neve bassa sulle montagne intorno) e verso metà pomeriggio siamo nuovamente a casa.

## **NOTIZIE PRATICHE**

**Generale:** posti stupendi da visitare, ma che richiederebbero ben più tempo, sia per la loro vastità che per i bizzarri orari di apertura al pubblico.

**Lingua:** ovviamente l'inglese

**Clima:** come temevamo, poco sole, molta pioggia (frequente, molto intensa, e non sempre di breve durata) e vento in abbondanza.

**Ristoranti:** mai sperimentati, ma da quel poco che abbiamo visto, mangiare pare costare meno che in Italia

**Costi:** alimentari ed altri generi di consumo sono allineati a quelli Italiani, talvolta anche leggermente inferiori.

**Pagamenti:** l'utilizzo della "moneta elettronica" è diffuso ovunque - negozi, supermercati e distributori la accettano senza problemi, così come quasi tutte le biglietterie dei siti, talvolta solo oltre un minimo di spesa.

**Cambio:** al periodo del nostro viaggio, 1£ valeva poco meno di 1,2€

**Strade:** salvo le autostrade (tutte gratuite) e le superstrade a 4 corsie (però con incroci a raso), le altre strade sono strette e tortuose, talvolta anche con fondo sconnesso; il problema più grave è costituito dalla guida piuttosto disinvolta (e spericolata) degli inglesi su queste strade, indifferentemente se al volante di macchine, furgoni o autotreni, che sfrecciano a velocità impressionante, nonostante nelle strade più strette invadano abbondantemente la corsia opposta, costringendo a manovre da brivido per evitare la collisione.

**Carburante:** distributori abbastanza frequenti, salvo sulle strade minori dove si percorrono anche decine di km prima di incontrarne uno; tutti accettano le carte di credito - spesso più caro il gasolio rispetto alla benzina, con prezzi abbastanza superiori rispetto all'Italia.

**Soste notturne:** mai nessun problema, si trovano sufficienti indicazioni nei soliti siti, quali ad esempio <http://www.rsnail.net/magellano/> e <http://www.geocities.com/elioborghini/download.html>; i locali pare non amino le soste libere, ma sono abbastanza tolleranti verso chi le pratica.

**Guide:** usata la guida "Gran Bretagna" della Dorling-Kindersley, nella traduzione Italiana della Mondadori - edizione 2008.

**Cartografia:** utilizzata la carta "Gran Bretagna - Irlanda" 1:1,000,000 della Michelin (n°713)

**Telefoni:** roaming internazionale ovunque

**NAVIGATORE:** TOMTOM copre egregiamente la Gran Bretagna, ma è un po' spesso troppo ... fantasioso e manda su stradine decisamente infime.

